

**COMUNITÀ**  
**di SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

**COMUNITÀ**  
**di SAN ROCCO (Albenza)**

**ALMENNO SAN BARTOLOMEO**

**6ª settimana**  
**del Tempo Ordinario**  
**16 - 22 febbraio 2025**



## **Rallegratevi ed esultate**

In quale gruppo citato oggi dal Vangelo ci collocheremmo? Nei ricchi o nei poveri? Nei sazi o negli affamati? Tra quelli che ridono o quelli che piangono? Tra gli stimati o tra i disprezzati? Sembra che Gesù ribalti le categorie del mondo: guai ai primi, beati gli ultimi!

In realtà, Gesù ci mette in guardia: davvero pensate che la ricchezza materiale, la sazietà, l'allegria e l'onore del mondo siano la via della vita e della felicità? Non è così, dice ai suoi discepoli.

A volte è vero proprio il contrario. I poveri di cose sono molto più ricchi di forza, interiorità e generosità dei grandi possidenti. I sazi spesso hanno perso la volontà di cercare, di scoprire, di allargare gli orizzonti. Quelli che non hanno mai pianto non sapranno mai comprendere chi soffre. I profeti di un mondo buono sono stati insultati e disprezzati, ostacolati e perseguitati, al contrario di quelli falsi, osannati alla loro ascesa e giustiziati dalla storia.

Gesù parla del suo Regno, assicurato nel Paradiso, e in costruzione sulla terra. I suoi discepoli devono sapere che gli esseri umani cercano la tranquillità e la gioia, ma la corsa ai beni materiali e il possesso egoistico degli stessi sono fuorvianti. Pur essendo patologico cercare la croce, nessuno deve scoraggiarsi quando arriva, se è frutto della ricerca della verità e del bene. «Rallegratevi ed esultate» significa «fatevi forza» perché Dio è con voi e la beatitudine non vi sfuggirà. Viceversa, potrebbe sfuggire a chi si è fidato troppo di ciò che ha conquistato, se poi ha perso ciò che nella vita conta davvero: crescere, capire, amare.

## **BEATI VOI, POVERI...**

*Non amo la povertà, Signore,  
non saprei come fare senza le piccole o grandi cose  
che sono abituato a usare nella vita di tutti i giorni.*

*Eppure tu mi chiedi: è davvero tutto necessario,  
nell'ultima versione tecnologica e in così tante copie  
che ci sarebbe bisogno costantemente  
di nuovi armadi e spazi?*

*Non amo la fame, Signore, sento un languorino  
e mi precipito al frigorifero, mi estasio tra gli scaffali del  
supermercato e giungo alla cassa col carrello pieno.*

*Eppure tu mi chiedi: sicuro che ti fa tutto bene?  
Sicuro che nulla può essere condiviso con chi non ce l'ha?*

*Non amo la tristezza e fuggo il pianto, Signore.  
Eppure mi chiedi: come farai a capire e amare chi soffre,  
se non hai mai sentito il peso dell'ingiustizia,  
se non ti sei mai commosso*

*davanti al bello e al buono che non c'è?*

*Non amo gli insulti, le critiche, le battute  
soprattutto quando in fondo*

*ho fatto cose a fin di bene, o per te.*

*Mi guardi con affetto e sembra che ti dispiaccia,  
che in realtà non l'avresti mai voluto.*

*Poi mi indichi la tua croce,  
e subito dopo il sepolcro vuoto.*

*Bisognava passare di lì  
per raggiungere la risurrezione,  
la casa di Dio, la gioia per l'eternità.*